

SCUOLA DI FORMAZIONE TEOLOGICA

SALMO 1

¹ Felicità e gioia a chiunque¹ non è andato
nel consiglio degli *empi*
e nell'**assemblea** dei peccatori
non si è fermato
e non si è seduto
nel circolo dei beffardi!!

²Al contrario! Nella Torah di YHWH, il suo compiacimento
e la sua Torah mormorava giorno e notte.

³E sarà : come albero
trapiantato presso corsi d'acque:
il suo frutto darà a suo tempo
e la sua fronda non seccherà!
[e tutto quanto farà avrà successo].²

⁴Non così gli *empi*!
Al contrario! Come pula
che soffio disperderà !

⁵Per questo gli *empi* non potranno alzarsi nel Giudizio

⁶Si! YHWH conosce l' **Assemblea** dei giusti.
Ma l'**assemblea** degli *empi* perirà.

Il Salmo pone di fronte l'esito finale dell'appartenenza a una delle due assemblee che si formano davanti alla Torah di YHWH: quella degli empi, che della Torah se ne ridono e impostano la loro vita contro il prossimo; e quella dei giusti, che della Torah vivono e dai quali la comunità è costruita nella vita. L'opposizione della sorte dei due gruppi è illustrata da paragoni presi dalla vita agricola: quella dei giusti, dall'albero di vita radicato presso l'acqua e quella degli empi dalla pula lievissima, dispersa dal vento. Per l'una e per l'altra assemblea si delinea così il fine escatologico nel Giudizio.

Il fine escatologico del giusto è indicato nel v 3: " E sarà: come albero trapiantato lungo corsi d'acque che il frutto suo darà a suo tempo e la sua fronda non seccherà". "E sarà": si riferisce al futuro. E' indicata la conseguenza futura della presente vita nel compiacimento della Torah. Di conseguenza i tre verbi del v 1: "non

1 La parola 'uomo' qui deve essere intesa nella connotazione universale (come nel Sal 112,1) di ogni singola persona umana . Il termine qui è privo della sua connotazione sessuale di maschio opposto a donna ed a bambino ed anche di quella sociale di marito, coniuge.

2 Glossa (= aggiunta che spiega) ? Cfr Gios 1,8.

è andato", "non si è fermato" " non si è seduto" devono riferirsi, per contrasto, al passato rispetto al momento del Giudizio. Le due frasi del v 2 : "Al contrario! Nella Torah di YHWH, il suo compiacimento e la sua Torah mormorava giorno e notte" si riferiscono allora ad atteggiamenti costanti di quel passato, atteggiamenti in cui si mette in risalto la loro durata nel tempo e l'irradicamento nell'animo del giusto. Con la traduzione dei tempi in questo modo si coglie la dimensione escatologica che costituisce la tensione interna del Salmo. Al momento del Giudizio si riferisce espressamente il v 5 "in Giudizio"¹.

La fine (fine nel senso di compimento) del giusto (dei giusti) è paragonata a quella di un albero che sarà 'piantato' o "trapiantato"². Da YHWH. Il soggetto è sottinteso. YHWH viene in modo implicito presentato come Agricoltore che conosce le sue piante da trapiantare. Anche il luogo ove il giusto è trapiantato, ove vengono poste le sue radici, evoca la realtà escatologica: "presso corsi ³ d'acque: il suo frutto darà a suo tempo e la sua fronda non seccherà!" "Corsi" e "acque": plurale di abbondanza. L'immagine è di intensa vitalità vegetale. La sua forza va colta anche in contrasto con il clima piuttosto arido e scarso d'acque della Terra. Questo albero "darà frutto a suo tempo". Al motivo delle radici, implicito nello stico precedente, segue ora quello dei frutti. Frutto indica 'effetti, conseguenze, meriti' di azioni che sono state compiute. Frutto buono. "Il suo frutto": quello che egli solo può dare. "Tempo": momento in cui uno deve o suole fare una cosa o avviene una cosa: tempo qualificato come quello dei frutti o delle piogge⁴. Al motivo dei frutti segue il riferimento alla vegetazione.⁵ "Non cadranno": il verbo ebraico usato in poesia,

1 La Bibbia di Gerusalemme pag 1117 commenta a 1,5: : " il giudizio escatologico secondo il TM (Testo Masoretico = testo ebraico) ". Cfr Sal 82,1 : " Dio si alza nell'assemblea divina, / giudica in mezzo agli dei". Questo Giudizio avrà luogo nel Concilio celeste.

Viene presupposto il concetto di permanenza ultraterrena come nel Sal 5,12: "Gioiscano [si allietino] quanti in te si rifugiano, / esultino[tripudino] senza fine [in eterno]./Tu li proteggi e in te si allieteranno /quanti amano il tuo nome./ Signore, tu benedici il giusto:/come scudo lo copre la tua benevolenza." Sal 16,10-11: " Perché non abbandoni l'anima mia allo Scheol, e non farai che il tuo fedele veda la corruzione...delizia alla tua destra in eterno. "Sal 17,15: "Ma io per la giustizia contemplerò il tuo volto,/al risveglio mi sazierò della tua presenza"; 36,9-10: 73,23-24 "Ma io sono con te sempre:/tu mi hai preso per la mano destra./Mi guiderai con il tuo consiglio / e poi mi accoglierai nella tua gloria."

2 Il Salmista si riferisce al parallelo Ger 17,5 ss: "Maledetto l'uomo che confida nell'uomo, che pone nella carne il suo sostegno / e il cui cuore si allontana dal Signore. / Egli sarà come un tamerisco nella steppa, / quando viene il bene non lo vede; / dimorerà in luoghi aridi nel deserto, / in una terra di salsedine, dove nessuno può vivere. / Benedetto l'uomo che confida nel Signore /e il Signore è sua fiducia. / Egli sarà come un albero piantato lungo l'acqua, / verso la corrente stende le radici ;/ non teme quando viene il caldo, /le sue foglie rimangono verdi ; / nell'anno della siccità non intristisce, /non smette di produrre i suoi frutti.". Cfr Ez 17,8 ecc.; Sal 92,13-14: "il giusto fiorisce come palma crescerà come cedro del Libano , trapiantati nella Casa di YHWH frondeggiano negli atri del nostro Dio. Probabilmente il Salmista ha in mente anche l'Eden, il Paese della Beatitudine. La presenza delle acque nel luogo ove il giusto sarà trapiantato fa sentire quindi sia la presenza della fonte letteraria da cui il poeta ha preso l'immagine ossia Ger 17,8 ma probabilmente ha in mente anche i fiumi dell'Eden il paese della beatitudine: Gen 2,9.10 ss. Questo riferimento è avvalorato dal Sal 36,9 ove è descritta la regione della felicità eterna con la presenza di fiumi: " S'inebriano dell'adipe della tua casa , e il rivo delle tue delizie li disseta ; invero presso di te è la fonte della vita

3 Cfr Sal 46,5: : "Un fiume e i suoi ruscelli rallegrano la città di Dio,/la santa dimora dell'Altissimo".

4 Dt 11,14 : "io darò al vostro paese la pioggia al suo tempo: la pioggia d'autunno e la pioggia di primavera, perché, tu possa raccogliere il tuo frumento, il tuo vino e il tuo olio"; Sal 104,27: "Tutti da te aspettano / che tu dia loro il cibo in tempo opportuno."

5 Is 64,5 "Siamo divenuti tutti come una cosa impura / e come panno immondo sono tutti i nostri atti di giustizia / tutti siamo avvizziti come foglie, /le nostre iniquità ci hanno portato via come il vento."; Ger 8,13: "Li mieto e li anniento, //non c'è più uva nella vigna /né, frutti sui fichi;/anche le foglie son avvizzite./Ho procurato per loro degli invasori".

significa 'marcire' e quindi 'cadere, scendere'; detto delle foglie di un albero, dei fiori ecc.¹ La non marcescenza è simbolo di perenne vitalità, di immortalità. Questo tema del trasporto del Giusto presso la Casa di YHWH è presente anche nel Sal 36,9-10: "Quanto è preziosa la tua grazia (hesed = amore, fedeltà), o Dio! Si rifugiano i figli d'uomo all'ombra delle tue ali, si saziano dell'abbondanza della tua Casa e li disseti al torrente delle tue delizie. E' in te la sorgente della vita, alla tua luce vediamo la luce." La sorte del giusto sarà quella di un albero che verrà trapiantato da YHWH presso la sua Casa.

Anche la descrizione della polarità opposta, la sorte degli empi, presenta elementi che portano ad una interpretazione escatologica. L'immagine è presa dall'attività di lavoro dei campi nella sua fase finale: al momento del raccolto del grano o dell'orzo si ha una separazione dei frutti dalla pula. L'empio sarà " come pula che vento disperde". L'agente della distruzione è ruah (vento, qui di genere femminile). La 'pula' è leggerissima; il vento facilmente la porta via² la dispedere³. Nel Sal 35,5-6 gli empi : "Siano come pula al vento / e l'angelo del Signore li incalzi ;/ la loro strada sia buia e scivolosa / quando li insegue l'angelo del Signore. "Quando il Giudizio finale avrà luogo nel Concilio divino, essi saranno condannati da assenti: saranno già stati dispersi come pula. Per questo non potranno alzarsi nel Giorno del Giudizio. Qui manca un riferimento al soggetto divino. Non avranno consistenza; non hanno consistenza.

Il v 6 "Si! YHWH conosce l' Assemblea dei giusti" presenta in sintesi la motivazione della fine diversa delle due assemblee in relazione al loro rapporto con YHWH. Il "Si" è affermativo, dichiarativo. E' un atto di fede. " Conosce": ' osservare assiduamente'⁴ : conoscenza attiva che denota interesse; se ne preoccupa; si coinvolge. Egli si impegna per la l'assemblea (derek) dei giusti. La parola derek che forma una inclusione con il v 1 b (indice di composizione ciclica) comunemente significa "via" in senso etico: "modo di vita, di agire, condotta"; un traduttore ha sentito la difficoltà di questa traduzione e ha dato alla parola nel v 6 il senso di 'sorte': "la fine, il destino". M.Dahood traduce la parola derek sia nel v 1 che nel v 6 con " the assembly". Motiva la traduzione col fatto che nel v 1 derek è preceduta da

1 Is 28,1.4 " Guai alla corona superba degli ubriachi di Efraim,/ al fiore caduco , suo splendido ornamento,/che domina la fertile valle, o storditi dal vino! [2] Ecco, inviato dal Signore, un uomo potente e forte, / come nembo di grandine, come turbine rovinoso, / come nembo di acque / torrenziali e impetuose,/getta tutto a terra con violenza...[4] E avverrà al fiore caduco del suo splendido ornamento, / che domina la valle fertile, / come a un fico primaticcio prima dell'estate:/ uno lo vede, lo coglie e lo mangia appena lo ha in mano."; 34,4:" Tutta la milizia celeste si dissolve,/ i cieli si arrotolano come un libro, / tutti i loro astri cadono / come cade il pampino della vite, / come le foglie avvizzite del fico "; Is 40,7: "Secca l'erba , il fiore appassisce / quando il soffio del Signore spira su di essi.."

2 Is 17,13: " Le nazioni fanno fragore /come il fragore di molte acque, /ma il Signore le minaccia, esse fuggono lontano;/ come pula sono disperse sui monti dal vento / e come mulinello di polvere dinanzi al turbine. ". Cfr 29,5; So 2,2 : " Radunatevi, raccoglietevi, / o gente spudorata, / prima di essere travolti /come pula che scompare in un giorno ;/ prima che piombi su di voi / la collera furiosa del Signore."; Giob 21,18: "Diventano essi come paglia di fronte al vento/ o come pula in preda all'uragano? ".

3 Nel Sal 68,3 Dio disperde i suoi nemici. "Come si disperde il fumo, tu li disperdi;/come fonde la cera di fronte al fuoco,/periscano gli empi davanti a Dio./I giusti invece si rallegrino, /esultino davanti a Dio /e cantino di gioia."

4 Sal 37,18: "Conosce il Signore la vita dei buoni,/la loro eredità durerà per sempre./Non saranno confusi nel tempo della sventura /e nei giorni della fame saranno saziati."; cfr Sal 139,4; Sal 9,11;31,8; Os 13,5: "Io ti ho protetto nel deserto, / in quell'arida terra." ; Am 3,2: " Solo voi ha conosciuto tra tutte le famiglie della terra per questo visiterò = punirò contro di voi tutte le vostre iniquità .

"consiglio" e seguita da "consesso". In questo contesto la parola difficilmente significa "via". Traduce quindi in armonia con i sostantivi del contesto e sulla base filologica dell'ugaritico drkt: "dominio, potere, trono"; senso che è rimasto in molti passi biblici. Il passaggio del senso da "dominio" a "posto dove il dominio è esercitato" è illustrato da mishpat che significa "giudizio, diritto" e poi viene a significare "corte di giudizio". Inoltre nel v 6 la derek dei giusti è in parallelo con "Adunanza dei giusti". La parola "Adunanza" viene da un verbo che indica il 'destinare un tempo per raccogliersi' in un luogo. Raccolta di molti in luogo e tempo stabilito.

Giusto = Tsaddiq è chi conforma la propria vita alle parole della giustizia, che osserva la Torah divina e vive piamente. Il giusto di conseguenza preserva la pace ed il benessere della comunità: mantiene le giuste relazioni all'interno di essa: ha cura delle vedove, degli orfani, difende la loro causa, ha cura dei poveri... Dà con liberalità a tutti e agli ospiti; tratta umanamente i servi, sta in pace con i vicini; quando il giusto ha autorità in città c'è la pace. Vive pace e prosperità perché cerca pace, benessere fisico e psichico. Il Giusto è caratterizzato prima con una frase negativa e poi con una in positivo. La precisazione in negativo è: "non si è mosso per andare ed entrare nel consiglio degli empi". "Consiglio" = "concilio". "E nell'assemblea dei peccatori non è stato". "Stare" nel senso tecnico: "partecipare come membro"¹. Il verbo "stare", "sedere" indica il partecipare stabilmente a quel consesso.

La caratterizzazione in positivo: "Al contrario! Nella Torah di YHWH, il suo compiacimento e la sua Torah mormorava giorno e notte." Torah² è un singolare collettivo: significa 'istruzione, istituzione, dottrina'; qui sono le istruzioni e tutti i precetti dati nel nome di YHWH, promulgati e collezionati. Essi sono dati per regolare il modo di agire nella comunità sacra e vivere il legame nato dalla alleanza con YHWH. In quanto scritto sono da leggere, ascoltare, conoscere, studiare dato che sono norme di vita³. Il sostantivo "compiacimento" indica "amore di inclinazione" verso qualcuno. E' il compiacersi gioioso in un cosa, l'amore, lo studio... Qui indica, con intensità affettiva, l'amore, l'appagamento nello studio e nella pratica della Torah.⁴ Tale compiacimento, studio accurato è illustrato dal fatto che il giusto "mormora la sua Torah". Il verbo indica prima "gemere" emettendo suono dalla bocca; qui "meditare, rimuginare" quasi parlando con sé stesso, (o meglio con YHWH!), ripetere o leggere cantillando in modo udibile; e nel contempo meditare, mormorare a parole" (Cfr Gios 1,8)⁵.

1 Cfr Ger 23,22: "Se hanno assistito al mio consiglio, / facciano udire le mie parole al mio popolo / e li distolgano dalla loro condotta perversa / e dalla malvagità delle loro azioni."

2 Per comprendere concretamente il senso della parola è utile leggere la nota a Dt 4,4 pag 337 e a Mi 3,11 a pag 2016.

3 Cfr Dt 6,7;17,19; Gios 1,8.

4 Per il senso della parola vedi: 1 Re 10,13 "Il re Salomone diede alla regina di Saba quanto essa desiderava e aveva domandato, oltre quanto le aveva dato con mano regale." Is 58.13-14: "Se tratterrai il piede dal violare il sabato, / dallo sbrigare affari nel giorno a me sacro, / se chiamerai il sabato delizia / e venerando il giorno sacro al Signore, / se lo onorerai evitando di metterti in cammino, / di sbrigare affari e di contrattare, / allora troverai la delizia nel Signore. / Io ti farò calcare le alture della terra, / ti farò gustare l'eredità di Giacobbe tuo padre, / poiché la bocca del Signore ha parlato."

5 Sal 63,7; 27,13;143,5: essa si oppone al grido del fedele nella prova (Sal 3,5).

Empio (v 6 inclusione con 1.4.5). Empio è la persona che dimentica volutamente la volontà di YHWH espressa nella Torah: " che vive senza legge"; "criminale" (Chouraqui). E' chi lede i diritti altrui, rompe le norme etiche della comunità, distrugge la comunità stessa non adempiendo le esigenze comunitarie. Esercita la forza e la falsità, ignora i doveri dell'alleanza, mette i diritti altrui sotto i piedi! . In parallelo : "peccatori": v 1.5 e " beffeggiatori" v 1. Quest'ultima parola indica chi deflette dalla retta via per una enorme degenerazione morale accompagnata da iattanza, superbia, arroganza; chi irride e odia chi segue la via obbedendo alla volontà di YHWH. Ora questa 'assemblea' formata da 'senza Torah' che vengono meno ai patti del popolo Israele con YHWH "perirà". Ridotta a nulla. E da sé stessa: autodistruzione!

Una assemblea non ha consistenza e radice; l'altra è radicata in YHWH. Beatitudini e felicità e gioia e vita a chiunque sia da ora in cammino per essere per sempre trapiantato. La parola 'ashrey con cui inizia il salmo è un plurale che significa "beatitudini, fortune" ed in modo esclamativo "felicitazioni".¹ E' eclamazione e dichiarazione. In questo contesto afferma per chiunque abbia agito nel modo indicato il raggiungimento di tutte le beatitudini, la felicità, la pace, la gioia, l'appagamento delle aspirazioni. Tutto si trova al fine del retto cammino della vita nella comunione eterna con YHWH. Già felice e beato mentre cammina nella Torah anche prima del suo ingresso nell'Assemblea celeste. Per cui :

Felicità, vita e gioia!
A chiunque non è andato
nel consiglio degli empi
e nell'assemblea dei peccatori
non si è fermato

¹ Chouraqui, Bible, Louanges, pag 1117. " En marche" e spiega: " état de celui qui marche vers le but ultime, la rencontre de YHWH". A pag 2421 " marcher droit sur la route qui mène vers YHWH, élan sur une route sans obstacle". Fa derivare da un primo senso del verbo che vuol dire camminare.

e nel circolo dei beffardi
non si è seduto!!
Ma nella Torah di YHWH,
la sua passione:
(e) la sua Torah mormorava
giorno e notte.
E sarà : come albero
trapiantato su corsi d'acque:
il suo frutto donerà a suo tempo
e non seccherà la sua fronda!
Non così gli empi!
Ma come pula che soffio disperderà !
Per questo gli empi
non potranno alzarsi nel Giudizio
(e) i peccatori
nell'Adunanza dei giusti.
Sì! YHWH conosce
l' Assemblea dei giusti.
Ma l'assemblea degli empi
perirà.